

“ Il giorno della memoria “

Scuola dell'infanzia sez.A5 inss: S.Cutrupi-R.Scarfato

Il 27 gennaio di ogni anno viene celebrata anche a scuola la Giornata della Memoria, in ricordo delle vittime della Shoah. La giornata ha lo scopo di mantenere vivo il ricordo di chi ha subito ingiustamente tanta violenza e crudeltà, quindi ricordare per non dimenticare e promuovere sentimenti di giustizia, tolleranza, pace.

In ricordo della shoah sono stati presentati ai bambini le immagini di due quadri famosi

La Danse di Henri Matisse



Guernica di Pablo Picasso



E' stato spiegato che Il primo quadro racchiude l'essenza dell'unione tra gli uomini ed esprime la gioia e l'armonia mentre il secondo quadro è il simbolo universale di tutte le barbarie, le morti e gli orrori che tutte le guerre riescono a causare ed esprime la sofferenza e il dolore.

I bambini sono stati anche impegnati in una conversazione dopo aver ascoltato e drammatizzato: **La storia della cipolla del casale**, scritta da Giovanni Ferraro. Una metafora sull'emarginazione dei più deboli che vengono allontanati senza un motivo. Il testo sviluppa il tema dell'amicizia, delle diversità e mette in evidenza l'importanza e l'utilità di ogni cosa al di là delle apparenze. L'esempio è quello della cipolla che viene emarginata perché bianca, grassa e fa piangere, ma è un ingrediente indispensabile nell'insalata del casale.

La storia della cipolla del casale

Nella montagna del casale abitava una cipolla.

Durante l'inverno, amava dormire sonni beati e tranquilli ma arrivata la primavera si svegliava e andava alla ricerca di qualcuno con cui fare amicizia.

E così incominciava a girare per la montagna del casale fischiando e salutando. Ed ecco che incontra un bel pomodoro rosso, con tutti i suoi pomodorini.

"Buon giorno signor pomodoro" disse la cipolla "facciamo amicizia visto che abitiamo nella stessa montagna?"

Il pomodoro rosso vedendo la cipolla bianca rispose: "io non faccio amicizia con chi non ha colore". La cipolla si rattristò un pochino ma dopo riprese a girare in cerca di qualcun'altro. Vide una patata e pensò "questa mi sembra più seria".

"Buon giorno signora patata, sono la sua vicina di montagna facciamo amicizia?" La patata vedendo la cipolla si mise a piangere e subito le rispose: "vai via da questa montagna, io non faccio amicizia con chi fa piangere". La cipolla sempre più triste cercò ancora. Vide una fagiolino e fra sé e sé disse: "che linea, che signorilità! che bel colore pieno di speranza sicuramente faremo amicizia".

"Buon giorno signor fagiolino sono la sua vicina di montagna le va di fare amicizia?"

Il fagiolino vedendo la cipolla così grassa, con grande superbia disse: "come ti permetti di avvicinarti alla mia nobiltà io non faccio amicizia con chi è grassa".

La cipolla sempre più triste cercò un'ultima volta.

Ecco che incontra il mais, con quella luce che sprigionava dai suoi chicchi dorati e disse: "non ci sono dubbi ho trovato chi farà amicizia con me". "Buon giorno signor mais" il mais la interruppe bruscamente e scappò via dicendo: "vai via brutta cipolla non c'è posto in questa montagna per chi è grassa, non ha colore e fa pure piangere".

La cipolla triste e sconsolata non volle più girare in cerca di qualcuno e mestamente si ritirò in cantina.

Non mi vuole più nessuno

Triste sono, mi ritiro in cantina.

Solo il grillo mi consola triste sono

Non mi resta che dormire.

Dormirò sognando l'uccellino

Dormirò sognando cri cri cri.

Non mi vuole più nessuno

Sono sola

Non mi vuole più nessuno.

Arrivato il momento del pranzo, la patata, il pomodoro, il mais e il fagiolino si sedettero a tavola e dove stava una bellissima insalatiera che disse: "facciamo l'insalata del casale che piace tanto a Giovannino".

L'idea piacque a tutti e subito si buttarono dentro l'insalatiera.

Si divertirono molto nel fare l'insalata e aveva davvero un bellissimo aspetto.

"Adesso": dissero tutti in coro "andiamo da Giovannino a fargliela assaggiare".

Bussarono alla porta di Giovannino e gli dissero: "abbiamo preparato questa insalata per te, sappiamo che ti piace tanto".

Giovannino assaggiò l'insalata ma...non gli piaceva per niente.

"Non è possibile che non ti piaccia", dissero in coro, tutti erano increduli e non sapevano che fare.

La patata dall'alto della sua sapienza disse: "forse manca qualcosa!".

"Sicuramente manca qualcosa" ribattè il mais, "andiamo in giro per il casale a cercare!".

Per primo andò il pomodoro seguito dai suoi pomodorini.

Il pomodoro incontrò il fiore della zucca e disse: "vieni con noi nell'insalata sei tu che ci manchi!".

Il fiore della zucca rispose: "non mi piace l'insalata preferisco la frittata!".

Anche la patata si mise alla ricerca.

La patata incontrò una melanzana e gli disse: "sei sicuramente tu che ci manchi nell'insalata! Vieni con noi".

La melanzana rispose: "non mi piace l'insalata preferisco la caponata!".

Persino il fagiolino si mise alla ricerca.

Il fagiolino incontrò un peperone verde e disse: "vieni con noi a fare l'insalata del casale".

Il peperone rispose "non mi piace l'insalata preferisco la peperonata!".

Tutti erano disperati ma il mais si ricordò della cipolla e disse: "proviamo con la cipolla forse è lei che ci manca!".

Di malavoglia andarono dalla cipolla, nessuno era disposto a scommettere un solo centesimo che fosse proprio lei che mancava nell'insalata.

Arrivati in cantina chiamarono la cipolla e dissero "per favore signora cipolla, perdonaci per non avere fatto amicizia con te, vieni a fare l'insalata con noi forse sei tu che ci manchi!".

La cipolla dapprima non voleva, ma dopo pensando di fare felice Giovannino si fece convincere e andò a fare l'insalata.

Giovannino assaggiò nuovamente l'insalata con la cipolla e gli piacque moltissimo.

Era proprio la cipolla che mancava nell'insalata del casale.

Finalmente in compagnia

Ho trovato l'allegria

Tanti amici per giocare, per parlare

Giocherò pure col fagiolino

e con la Patata parlerò

L'amicizia ho trovato nel casale.

I bambini drammatizzano la storia







